

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 5/2020
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00: <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	8.30 - 10.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30-11.00	Festiva ore 9.45	Festiva ore 18.30

Domenica 2 Febbraio

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO

*"I miei occhi hanno visto la tua salvezza:
luce delle genti e gloria di Israele"*

Domenica di raccolta straordinaria delle offerte a S. Paolino
e Laipacco per sostenere le spese parrocchiali

Martedì 4 Febbraio

Ore 18.30: Incontro di catechesi sul sacramento
dell'unzione degli infermi (*Cappella San Giuseppe, Carmine*)

Mercoledì 5 Febbraio

Ore 18.00: S. Messa nella memoria di San Biagio
con il rito della benedizione della gola (*Laipacco*)

Giovedì 6 Febbraio

Ore 20.30: Gruppo liturgico della Collaborazione Pastorale
(*Oratorio Carmine*)

Venerdì 7 Febbraio

Ore 18.30: S. Messa con intenzione missionaria (*Carmine*)

Sabato 8 Febbraio

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto (*Carmine*)

Ore 15.30: Oratorio (*Laipacco*)

Ore 18.30: S. Messa prefestiva con la celebrazione
del sacramento dell'unzione degli infermi (*Carmine*)

Domenica 9 Febbraio

5^a Domenica del Tempo Ordinario

“Voi siete il sale della terra; voi siete la luce del mondo”

GIORNATA DELLA VITA NELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

AVVISI E NOTE

Festa della Candelora. Il 2 febbraio, a 40 giorni dal Natale, la Chiesa celebra la festa della Presentazione del Signore al Tempio, popolarmente detta “candelora” perché in questo giorno, all’inizio della Messa, si benedicono le candele, simbolo di Cristo luce del mondo. La processione con le candele accese esprime la nostra volontà di seguire Gesù, luce che illumina i cuori e guida i nostri passi, e l’impegno a divenire noi stessi luce del mondo. Al termine della Messa chi desidera può portare a casa la candela per accenderla in un momento di preghiera quando si trova in una situazione di particolare intensità.

Progetto Togo. Questa domenica a San Paolino alle ore 12 (subito dopo la Messa delle 11.00) si tiene l’incontro annuale per presentare l’iniziativa e per dare un resoconto di quanto è stato possibile ottenere con l’aiuto del gruppo. L’incontro è aperto a tutti. Seguirà un piccolo aperitivo insieme. Il progetto consiste in un contributo economico mensile che permette di garantire lo stipendio al personale medico e infermieristico del reparto di Maternità dell’ospedale fondato dalle Suore a Kouvè, cittadina del Togo particolarmente afflitta dalla piaga dell’AIDS. Ricordiamo che nella nostra Collaborazione Pastorale sono attivi due gruppi, uno al Carmine e uno a S.Paolino, che hanno aderito al Progetto Togo collegato alle Suore della Provvidenza.

San Giovanni Bosco. Questa domenica la parrocchia di Laipacco ricorda don Bosco, padre e maestro della gioventù. Era il 1943 quando alcune mamme e spose i cui figli erano impegnati sui fronti bellici dell’Albania, della Grecia e della Russia, decisero di affidargli i loro cari e di proclamare un voto affinché tornassero salvi dalla guerra. La loro preghiera fu ascoltata e come riconoscenza fu realizzata e donata alla Chiesa una statua raffigurante San Giovanni Bosco. Per non dimenticare la grazia ricevuta, ogni anno viene esposta la statua e, al termine della messa, incensata l’immagine e recitata una preghiera in onore del Santo.

Unzione degli infermi. Il sacramento sarà conferito sabato 8 febbraio durante l'Eucaristia prefestiva per tutta la Collaborazione Pastorale. Si tratta di sacramento che comunica la forza e il conforto dello Spirito per affrontare con coraggio, serenità, fiducia in Dio le fragilità dell'esistenza legate all'età o alla malattia. E' conferito a persone anziane e a quanti sono colpiti da una malattia seria. Può essere ricevuto più volte. Chi desidera ricevere il sacramento dia il proprio nominativo in segreteria del Carmine oppure in sagrestia prima o dopo le S. Messe celebrate nella Collaborazione Pastorale. Martedì alle 18.30 nella Cappella di San Giuseppe della Chiesa del Carmine si terrà - in sostituzione della Messa feriale - un incontro di catechesi sul Sacramento.

Giornata per la vita. Si celebra nelle nostre parrocchie domenica prossima 9 febbraio. Alle Messe saranno presenti alcune operatrici del Centro aiuto alla vita di Udine per un pensiero di sensibilizzazione sul tema. L'associazione di volontariato, che ha la sede in viale Ungheria 22 (tel. 339 1285365), si pone come obiettivo fondamentale l'accoglienza ed il sostegno alle donne in gravidanza che si trovano in difficoltà, sia attraverso la consulenza psicologica e morale sia attraverso l'aiuto economico. In fondo alla chiesa verranno distribuite delle piantine, a fronte di un modesto contributo, per sostenere l'attività del Centro.



COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

(Lc 2, 22-40)

Il brano evangelico narra, nella prima scena, la presentazione di Gesù al tempio, secondo quanto prescritto dalla legge ebraica: Maria e Giuseppe consacrano il loro primogenito Gesù offrendo tortore e colombe, poiché sono poveri e non possono sacrificare un agnello. La loro osservanza scrupolosa della legge è evidenziata dall'evangelista per indicare in Gesù il modello di adesione alla volontà del Padre, sin dai primi momenti della sua vita. Il messaggio è chiaro: la sintonia con i disegni di Dio è possibile solo a chi ha scelto come guida nella vita la parola della Sacra Scrittura. Maria e Giuseppe consacrando Gesù sono modello per tutti i genitori, cui Dio affida i suoi figli affinché li educino a realizzare la personale vocazione. Nella seconda scena, Simeone è colto da un'incontenibile emozione perché ha riconosciuto nel neonato Gesù la "luce delle genti". Simeone è un uomo che durante tutta la vita è vissuto alla luce delle Sacre Scritture, ha mantenuto viva la certezza che Dio è fedele alle sue promesse, sa scorgere le realtà vere oltre le apparenze del mondo. Per questo gli è possibile prendere tra le braccia Gesù per presentarlo al mondo come la luce vera. Il suo sguardo sa contemplare il destino lontano e può attendere

con serenità la morte. Rivolgendosi a Maria, annuncia che Gesù sarà segno di contraddizione e una spada le trafiggerà l'anima. Maria è qui simbolo di tutto Israele: alcuni apriranno la mente ed il cuore a Gesù, altri si chiuderanno nel suo rifiuto determinando la propria rovina. Nella terza scena, protagonista è l'anziana profetessa Anna, che riconosce in Gesù il Signore.

Preghiera

*E' proprio lì nel tempio,
il luogo più sacro di Gerusalemme,
che tu, Gesù, vieni riconosciuto
come l'Atteso, il Messia tanto invocato,
Colui che si rivelerà non solo ad Israele,
ma a tutta l'umanità, anche ai pagani.*

*Giuseppe e Maria ti hanno condotto lì
perché osservano la legge di Mosè
e quindi riconoscono che un figlio
non è una proprietà dei suoi genitori,
ma è un dono di Dio, della sua bontà,
un dono da custodire,
un dono da crescere,
un dono da preparare alla vita.*

*Quel giorno, nel tempio,
lo Spirito ha guidato due anziani,
Simeone ed Anna, all'incontro
desiderato da tutta la vita:
in te, piccolo d'uomo, di soli quaranta giorni,
essi hanno percepito che le promesse
diventavano finalmente realtà.
E questo li ha rallegrati perché sapevano
che Dio è fedele e che realizza sempre
più di quello che noi osiamo sperare.*

*Gesù, voglio anch'io condividere con loro
la gioia dell'incontro,
di un incontro che ha cambiato
e continua a trasformare la mia vita.
Sì, tu sei la luce che spazza via le tenebre,
la luce che rincuora, rischiarava la via,
la luce che ridesta la speranza.*